



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

**Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
e
l'Unione regionale delle Camere di commercio
dell'Emilia-Romagna**

per la promozione dell'Alternanza Scuola-Lavoro

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, con sede in via de' Castagnoli 1, 40126 Bologna (d'ora innanzi **USR**), rappresentato dal Direttore Generale Stefano Versari

e

l'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, con sede in Viale Aldo Moro, 62, 40127 Bologna (d'ora innanzi **UCER**), rappresentata dal Presidente Alberto Zambianchi

d'ora in poi indicati congiuntamente anche come le Parti,

- **VISTA** la Legge 15 marzo 1997 n.59, art.21, comma 9, secondo cui l'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento e della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie;
- **VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- **VISTO** il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che definisce le norme generali relative all'Alternanza Scuola - Lavoro, con particolare riferimento all'articolo 2 che prevede, tra le finalità dell'alternanza scuola-lavoro la realizzazione di un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva dei soggetti ospitanti nei processi formativi;

- **VISTO** il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.21, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- **VISTO** il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;
- **VISTO** l'allegato A) del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, concernente il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione;
- **VISTI** i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei;
- **VISTA** la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con particolare riferimento ai commi da 33 a 43 dell'art.1;
- **VISTA** la "Guida operativa per la scuola" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa all'attività di Alternanza Scuola-Lavoro, trasmessa con nota prot. 9750 del 8/10/2015 della DG Ordinamenti, con la quale vengono forniti orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal succitato art. 1, commi da 33 a 43, della Legge 107/2015;
- **VISTO** il Patto per il Lavoro, siglato in data 20 luglio 2015, nel quale le parti si sono impegnate a favorire una maggiore integrazione tra soggetti formativi ed imprese per intercettare, anticipare e implementare competenze nuove e innovative per lo sviluppo e sperimentare, anche attraverso accordi di filiera un modello di formazione duale regionale, per contribuire alla qualificazione dell'infrastruttura educativa e formativa, anche attraverso lo sviluppo dell'alternanza scuola lavoro;
- **VISTO** l'art. 2 comma 2 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, così come da ultimo modificata dal D.Lgs. 219/2016, che prevede che le Camere di commercio svolgano, anche in forma associata, funzioni relative all'orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL;
- **VISTO** che le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modifiche, al fine di perseguire economie di scala e assicurarne una gestione più efficiente ed efficace, risultano associate nell'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia - Romagna che promuove, coordina e realizza l'esercizio, in forma associata, di attività e servizi di competenza camerale;

PREMESSO CHE

L'USR

- promuove la qualificazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna, incentivando collaborazioni utili al raggiungimento di detta finalità;
- supporta le istituzioni scolastiche nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi, per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni, favorendo a questi fini intese tra le scuole ed i soggetti pubblici e privati operanti nei territori di riferimento delle stesse;
- supporta le istituzioni scolastiche nella realizzazione dell'Alternanza Scuola-Lavoro, così come prevista dalla succitata Legge 107/2015, secondo cui (art.1 comma 33) «*i percorsi di alternanza scuola-lavoro, di cui al Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati negli istituti tecnici e professionali per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio*»;
- sostiene le iniziative, poste in essere dalle scuole, finalizzate a promuovere l'orientamento degli studenti, con riferimento alla scelta dei successivi percorsi di studio o di lavoro al termine dalle scuole secondarie di secondo grado;
- promuove misure di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.

L'UCER

- svolge attività di coordinamento delle Camere di commercio della regione in materia di orientamento al lavoro ed alle professioni ed ha istituito a tal fine un apposito Tavolo di lavoro con i referenti di tutte le Camere al fine di condividere strategie ed azioni comuni sui territori di rispettiva competenza;
- attraverso il Tavolo supporta e coordina le Camere di commercio nell'implementazione del progetto "Orientamento al lavoro ed alle professioni" autorizzato dal Ministro dello Sviluppo Economico con decreto del 22 maggio 2017, finalizzato all'istituzione di un nuovo servizio camerale con l'obiettivo di fare incontrare domanda e offerta di alternanza e tirocini formativi, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese, nonché di favorire il placement e fare incontrare domanda e offerta di lavoro, in particolare laureati, diplomati ed apprendisti.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,
PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE INTESA**

Si conviene quanto segue:

Art. 1
Oggetto

USR e UCER con il presente Protocollo d'intesa intendono collaborare al fine di promuovere l'attivazione di percorsi di alternanza scuola - lavoro e ogni altra iniziativa che persegua l'obiettivo di coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione con le esigenze del mondo produttivo, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro e dello sviluppo delle competenze degli studenti in linea con le richieste del mondo del lavoro.

Art. 2
Impegni dell'USR

L'USR anche per il tramite degli Uffici di Ambito Territoriale, si impegna a:

- diffondere le iniziative del presente Protocollo presso le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione dell'Emilia-Romagna(di seguito "istituzioni scolastiche");
- promuovere il Registro nazionale per l'Alternanza Scuola - Lavoro (RASL) di cui all'art. 1 comma 41 della legge 13 luglio 2015, n. 107 quale strumento di trasparenza e pubblicità presso le istituzioni scolastiche e le aziende/associazioni/enti partner di intese finalizzate alla promozione dell'alternanza scuola-lavoro;
- favorire la condivisione tra le istituzioni scolastiche e le Camere di commercio di contenuti standard di percorsi di alternanza scuola - lavoro da realizzare nelle piccole e medie imprese della regione;
- rendere note alle istituzioni scolastiche, nelle modalità concordate con UCER, entro il mese di settembre, le disponibilità delle Camere di commercio a realizzare percorsi di alternanza scuola - lavoro all'interno degli uffici camerale in coerenza con gli obiettivi formativi previsti per gli indirizzi di studio di rispettiva iscrizione e frequenza degli studenti;
- sostenere la realizzazione di incontri informativi per gli studenti e docenti sulla cultura d'impresa e sui sistemi economici locali in collaborazione con le Camere di commercio, anche in funzione orientativa;
- fornire annualmente i dati relativi ai percorsi di alternanza realizzati nei territori di competenza delle Camere di commercio.

Art. 3
Impegni dell' UCER

L'UCER, anche per il tramite delle Camere di commercio dell'Emilia - Romagna, si impegna a:

- elaborare e proporre alle istituzioni scolastiche percorsi standard di alternanza scuola - lavoro da sviluppare all'interno di piccole e medie imprese e nella modalità dell'Impresa Formativa Simulata;
- promuovere e sostenere presso le imprese della regione la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, sia durante lo svolgimento delle attività didattiche che durante il periodo estivo, , nonché all'estero, avvalendosi del supporto della rete delle Camere di commercio italiane all'estero e degli organismi del sistema camerale;
- rilevare annualmente le disponibilità delle Camere di commercio ad attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro presso le proprie sedi e fornire all'USR entro il mese di luglio un prospetto cumulativo di tali opportunità corredato dagli indirizzi di studio coerenti, il/i periodo/i di realizzazione, la durata dell'attività, i relativi riferimenti di contatto ed eventuali ulteriori caratteristiche;
- arricchire, anche con il supporto dell'USR, la piattaforma RASL, o altre piattaforme sviluppate dal sistema camerale, di funzionalità utili alla gestione dei rapporti di alternanza scuola-lavoro e, più in generale, alla cooperazione fra scuole e imprese];
- contribuire a realizzare eventuali corsi di formazione rivolti a dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo delle istituzioni scolastiche interessate dai percorsi ;
- favorire un più mirato orientamento degli studenti attraverso il patrimonio informativo e gli strumenti informativi e statistici del sistema camerale nonché contribuire a individuare strategie ed iniziative e di orientamento a scala regionale e provinciale;
- proporre alle istituzioni scolastiche interessate incontri periodici con esperti per l'approfondimento delle tematiche inerenti la cultura d'impresa e le caratteristiche economiche, sociali ed occupazionali dei territori, rivolti a studenti e docenti.

Art. 4
Impegni congiunti fra le parti

Al fine di monitorare le iniziative attivate nell'ambito del presente Protocollo e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, l'USR istituirà un Comitato Tecnico composto da due rappresentanti indicati da UCER e da due rappresentanti dell'USR (uno di questi ultimi anche con funzione di coordinamento del Comitato stesso). Il Comitato individuerà fra

l'altro le modalità di monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati.

**Art. 5
Comunicazione**

Le parti si impegnano a dare diffusione del presente Protocollo d'intesa, al fine di favorire la conoscenza delle correlate opportunità formative.

ART. 6

Attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro presso le Camere di commercio regionali per l'anno scolastico 2017/2018

Limitatamente al primo anno di attuazione della presente intesa 2017/2018, le disponibilità ad attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro presso le Camere di commercio saranno trasmesse dall'UCER all'USR entro il mese di novembre 2017 e diffuse alle istituzioni scolastiche entro la metà di dicembre 2017.

**Art. 7
Durata**

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione, ha durata triennale (2017-18, 2018-19, 2019-2020) e potrà essere rinnovato per un successivo triennio a seguito di positiva congiunta valutazione delle attività, così come potrà essere oggetto di revisione congiunta nel corso di vigenza, laddove necessario, a seguito di valutazione delle attività e/o di motivata richiesta di una parte.

Il presente Protocollo s'intenderà sottoscritto alla data di apposizione delle firme digitali.

In ogni caso, nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti per l'applicazione del presente Protocollo

Letto e sottoscritto in modalità elettronica ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.

Bologna, 25 Ottobre 2017

**Per l'Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia - Romagna**

**Il Direttore Generale
STEFANO VERSARI**

**Per l'Unione regionale
Delle Camere di Commercio
dell'Emilia-Romagna
Il Presidente
ALBERTO ZAMBIANCHI**